

bili le elezioni seguenti, e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Collegio di Chieti 2° — Spaventa Silvio, De Crecchio Luigi, Castelli Francesco.

Collegio di Milano 3° — Robecchi Giuseppe, Taverna Rinaldo, Carmine Pietro, Casati Rinaldo, Pavesi Riccardo.

Collegio di Firenze 4° — Guicciardini Francesco, Pozzolini Giorgio, Sonnino-Sidney, Sonnino Giorgio.

Collegio di Livorno — Pelloux Luigi...

Fazio Enrico. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Fazio Enrico ha facoltà di parlare.

Fazio Enrico. Dal collegio di Livorno sono giunte diverse notizie da persone autorevolissime ad amici che siedono in questa Camera ed anche ad amici che stanno fuori, ed è su queste notizie ch'io mi fo un dovere di richiamare l'attenzione della Camera.

Presidente. Onorevole Fazio, mi pare che ella vorrebbe proporre che, pel momento, si sospendesse di convalidare le elezioni del collegio di Livorno, salvo a parlarne in fine di seduta; e si continuasse intanto a proclamare valide le elezioni per le quali non vi è nessuna contestazione.

Fazio Enrico. Precisamente.

Presidente. Ella, dunque, propone che la deliberazione sull'elezione di Livorno sia momentaneamente sospesa.

Fazio Enrico. Sì, sì.

Presidente. Sta bene.

Allora passerò ad altri collegi.

Collegio di Sassari — Pais Serra Francesco, Giordano Giuseppe, Umana Pasquale, Ferracciù Nicolò.

Il presidente della Giunta

Firmato: " Nicolò Ferracciù. "

Escluse adunque, per ora, le elezioni del collegio di Livorno, do atto alla Giunta delle elezioni della precedente comunicazione, e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della elezione, proclamo a deputati:

Del 2° collegio di Chieti, gli onorevoli Spaventa Silvio, De Crecchio Luigi, Castelli Francesco.

Del 3° collegio di Milano, gli onorevoli Robecchi Giuseppe, Taverna Rinaldo, Carmine Pietro, Casati Rinaldo, Pavesi Riccardo.

Del 4° collegio di Firenze, gli onorevoli Guic-

ciardini Francesco, Pozzolini Giorgio, Sonnino-Sidney, Sonnino Giorgio.

Del collegio di Sassari gli onorevoli Pais-Serra Francesco, Giordano Giuseppe, Umana Pasquale e Ferracciù Nicolò.

Ora ha facoltà di parlare sulle elezioni del collegio di Livorno l'onorevole Fazio Enrico.

Fazio Enrico. Come diceva testè alla Camera, sono giunte a noi ed a parecchi amici notizie di alcune proteste riguardanti le operazioni elettorali del collegio di Livorno.

Io non ho l'onore di conoscere i candidati del collegio di Livorno, ed ho una stima profondissima per l'onorevole Pelloux, che è uno degli eletti; ma i fatti mi paiono gravi non meno per il modo, come mi sono stati annunziati, quanto per il contegno che deve tenere la Camera, di fronte alla deliberazione della Giunta, qualora i fatti medesimi sieno veri.

La Camera conosce meglio di me che noi non abbiamo modo di leggere gli incartamenti delle elezioni, prima che esse sieno dichiarate contestate, cosichè io ripeto alla Camera quanto mi è stato telegrafato, non avendo da me stesso nulla potuto constatare.

Ora si telegrafa da Livorno che sono stati violati il secondo e il terzo alinea dell'articolo 70, gli articoli 72 e 56 della legge elettorale, che sono inscritte nei verbali le relative proteste, e che una inchiesta proverà anche la violazione dell'articolo 63 della legge stessa. Si dice altresì che sono state moltissime le schede contestate.

L'articolo 70 dice:

“ Le schede bianche, le nulle, le contestate in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa e le carte relative ai reclami ed alle proteste, devono essere ordinate almeno da tre dei componenti l'ufficio, ed annesse al verbale. ”

Poi aggiunge:

“ . . . le altre schede sono arse in presenza dell'adunanza eccetto che dieci elettori almeno non protestino . . . ”

L'articolo 72 dice:

“ Il presidente, o per esso uno degli scrutatori di ciascuna sezione, reca immediatamente un altro esemplare del verbale, colle schede e carte di cui all'articolo 70, all'ufficio della prima sezione del collegio. ”

E l'articolo 56 vieta alle persone armate di entrare nella sala dove si procede all'elezione. E